IL TORNEO DI BASKET

L'Onestà sconfitta nel derby (73-62)

Superbo Bariviera Domina il Simm

SIMMENTHAL: Iellini (6), Brumatti (11), Masini (18), Bariviera (24), Rimoucci (2), Tillman (11), Cerioni (4). Non entrati Pepelli, Guggiotti e Giomo.

ALL'ONESTÀ: Albonico, Zanatta (12), Bertolotti (2), Bovone (5), Isaac (25), De Rossi (5), Gennari (14). Non entrati Barlucchi, Gottardi e Formenti.

ARBITRI: Bianchi di Livorno e Paolini di Firenze.

NOTE: usciti per 5 falli Brumatti e Masini del Simmenthal; Zanatta e Isaac dell'Onestà. Tiri liberi: Simmenthal 7 su 12, All'Onestà 8 su 11.

SERVIZIO

MILANO, 28 dicembre

Il Simmenthal di Rubini ha fatto proprio quest'oggi il classico derby milanese con l'«onesta» di All'Onesta, con un punteggio che non lascia ombra di dubbio. I «rossi volanti» hanno mostrato oggi di essere al momento l'unica squadra capace di contrastare la fuga dell'Ignis verso lo scudetto tricolore ed avere in se la possibilità di riportare il titolo nazionale a Milano.

In verità oggi su Milano era puntata l'attenzione di tutti, sia per la ripresa televisiva che consentiva così, in ogni caso, la conoscenza immediata e preventiva del risultato, sia per l'importanza che tale classica del calendario sportivo milanese riservava sul piano agonistico, tecnico e spettacolare.

Con simili premesse, con una posta in palio, il riscatto, tanto importante per Isaac e compagni, era in qualche modo difficile che l'incontro potesse rispettare le attese della vigilia. Invece ciò è accaduto, e le due squadre hanno dato vita ad un incontro vivace e spettacolare, specie nel secondo tempo, peccando talvolta anche grossolanamente però di inesattezza negli *assist* e sotto canestro, difetto ampiamente scontato tuttavia nel derby, dove nessuna delle due compagini avverse riesce ad esprimere in scioltezza il proprio modulo di gioco. C'è stata la netta sensazione che, sia gli uomini in campo che gli arbitri «sentissero» gli occhi dei telespettatori al di là delle luci rosse delle telecamere.

E di ciò risentivano naturalmente anche Garbosi e Sales, il nuovo tandem che guida da oggi l'Onesta dopo il «salto» di Tracuzzi. Un debutto positivo, nonostante la sconfitta, ed una buona prestazione di tutti gli atleti de All'Onesta, eccettuato forse il solo Bovone, ancora lento sui rimbalzi e nelle entrate, prestazione che ha lasciato soddisfatti i due *trainers*.

Per contro il Simmenthal ha mostrato una perfetta tenuta atletica, una accortezza di gioco non comune ed una splendida prestazione di Bariviera, sicuro in ogni fase del gioco e perfetto nelle sospensioni. Una prestazione che assommata alla pulizia di gioco difensivo di Tillman (un solo fallo in tutta la partita) ha stroncato la coraggiosa difesa ad uomo de All'Onesta che schierava in partenza De Rossi su Iellini, Isaac su Tillman, Bovone (a disagio) su Masini, Gennari (ottimo) su Brumatti e Zanatta su Bariviera. Rispondeva Rubini con Brumatti su Gennari, Bariviera su Isaac, Iellini (implacabile) su De Rossi, Tillman su Zanatta e Masini su Bovone.

Primo canestro di Zanatta per i giallo-blu, prendeva sempre più margine il distacco dei Simmenthal fino a fissare su 24 punti il primo tempo. All'inizio della ripresa, gran lavoro di Isaac e Gennari, che riducevano le sorti dell'incontro entro le tre punti. Più di rado Bariviera sfiorava per la prima volta il Simmenthal, avendo ragione di un rilassamento avversario ed era tutta

Gian Maria Madella

La Virtus domina a Udine

Lombardi spiana la strada (79-72)

VIRTUS: Lombardi (20), Zucchieri (10), Rundo (2), Driscoll (15), Serafini (6), Cosmelli (6), Sanna (10).

SNAIDERO: Melilla (10), Crescatti (9), Gergati (6), Sarti (9), Bisson (14), Capur, Allen (25).

ARBITRI: Massai di Firenze e Albanesi di Busto Arsizio.

NOTE: usciti per 5 falli Serafini e Bisson.

UDINE, 28 dicembre

Il valore individuale e collettivo degli uomini della Virtus e fuori discussione e la loro vittoria odierna contro una squadra che tutti hanno imparato a considerare come una grossa incognita, non fa una grinza. Però di questa partita fra i tifosi friulani si parlerà a lungo, sul modo come si è svolta e sulla diversa conclusione che poteva avere. Allen è sceso in campo con la febbre ed il suo apporto al gioco di squadra, nonostante i 25 punti, è stato limitato. Bissono, stranamente fuori fase, si è lasciato prendere dal nervosismo dopo quel paio di decisioni arbitrali piuttosto discutibili nei primi minuti di gioco. E con lui gli altri. Ma la responsabilità della sconfitta (meglio della prepotente supremazia del virtussini) secondo noi stavolta viene dalla panchina. Benvenuti ha capito in ritardo, quando cioè le sorti dell'incontro erano compromesse pressoché irrimediabilmente, che bisognava bloccare fin dove era possibile capitan Lombardi. Il bolognese ha infatti giostrato a piacimento per tutta la prima metà della gara e buona parte della ripresa, centrando con sicurezza un canestro dietro l'altro senza che alcuno lo disturbasse. Ed ha lavorato in larga misura anche per i compagni rompendo le maglie della difesa avversaria e dando modo a Driscoll e agli altri di racimolare il loro bel bottino. La sua perfetta esibizione è calata alquanto nel momento in cui l'allenatore della Snaidero lo ha fatto marcare da vicino prima da Cepar, poi da Sarti. Una decisione giusta, ma come si è detto incomprensibilmente ritardata, che ha permesso agli ospiti di accumulare fino ai 15 punti di distacco. L'intervento del generoso pubblico ha dato a tratti vigore alle azioni degli arancioni, ma ormai era troppo tardi.

r. m.

RISULTATI

Simmenthal All'Onesta (73-62); Cantù Splugen Brau (100-84); Ignis Udine (75-74); Virtus Snaidero (79-72); Noalex Trizz Pelmo (72-70); Eldorado Brill Cagliari (66-60).

CLASSIFICA

Ignis p. 16, Simmenthal 14, Fides e Cantù 10, All'Onesta, Snaidero, Virtus e Noalex 8; Trizz Pelmo e Eldorado 6, Brill Cagliari 2; Splugen Brau 0.

TENNIS: PANATTA (INFORTUNATO) BATTUTO DA JEAN PAUL MEYER

PARIGI, 28 dicembre

Il francese Jean Paul Meyer ha vinto la finale del torneo di tennis giovanile battendo l'italiano Adriano Panatta in cinque set. Dopo aver condotto la prima partita il francese si è aggiudicato le due successive. Nel quarto set Panatta ha concesso al rivale soltanto due giochi ma ha dovuto lasciare il successo a Meyer nella quinta partita che il francese si è aggiudicato per 6-4. È da rilevare comunque che Panatta è stato ostacolato da un infortunio al dito che ha richiesto una medicazione.

Ha vinto l'Ignis e battiamolo le mani. Ma quanta fatica! Pensiamo che la vittoria colta stasera dalla capolista rimarrà a lungo nella mente dei suoi protagonisti. Infatti si è trattato di una di quelle vittorie che ci fanno stare col cuore in gola fino alla fine, specialmente quando la gara che si sta disputando ha una importanza di grosse proporzioni. E si sa l'importanza che aveva per i varesini la gara con i «cetrini» napoletani. Una sconfitta avrebbe riaperto il capitolo scudetto, una vittoria invece, li avrebbe, a pieno di clamorose sorprese, proiettati definitivamente verso lo scudetto e ciò nonostante la vittoria degli avversari più pericolosi e agguerriti. Il Simmenthal, pensiamo effettivamente che lo scudetto può ritenersi nei varesini.

L'Ignis si è confermata stasera sul parquet napoletano la squadra migliore di tutto il campionato. Non ha stravinto, è vero, con il punteggio, ma questo va ascritto alla formidabile gara dei ragazzi napoletani che hanno disputato il loro migliore incontro del campionato marcando una vittoria che alla fine del primo tempo, sembrava facilmente raggiungibile, tanto era stata magistrale la loro prestazione.

Poi nella prima parte della ripresa hanno avuto un sensibile calo, mentre i varesini sorretti da un magnifico Raga e da uno splendido Vittori salivano di giri e recuperavano il loro svantaggio di undici canestri. A questo punto sopraggiungeva una impennata d'orgoglio dei napoletani, ma era troppo tardi, la capolista, ben concentrata in tutti i suoi uomini difendeva disperatamente l'esiguo vantaggio e chiudeva l'incontro vittoriosa.

Gianni Scognamiglio

IGNIS: Riscom (2), Flaborea (9), Paschini (2), Vittori (12), Ossola (11), Meneghin (16), Raga (20). Non entrati Consonni, Bulgherom, Malagoli.

FIDES: Gavagnin, Rufini (9), Magnetti (15), Williams (22), D'Aquila (6), Ory (2), Abbate (4), Errico A. (15). Non entrati Cocci e Fucile.

ARBITRI: Burcovich di Venezia, Todaro di Palermo.

SERVIZIO

NAPOLI, 28 dicembre

Noalex-Pelmo (72-70)

Sanford su tutti

NOALEX: Cedolini (15), Spezzamonte, Vianello (16), Guadagnino (4), Vaccher (4), Botan (6), D'Amico, Ardessi, Villetti (5), Sanford (22).

PELMO: Rossi P., Bertini (6), Piccoli, Rossi S., Fattori (19), Paolini (11), Gatti (2), Gurini, Ferello (18), Bogard (11).

ARBITRI: Sabbi di Reggio Emilia e Degli Esposti di Bologna.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 28 dicembre

Esaltata dal successo di 7 giorni fa, ottenuto a Milano contro All'Onesta, la Noalex partiva con la precisa volontà di far un boccone dell'avversario, mentre invece si lasciava subito andare (come in quello dal primo prezioso brillante e sostanzioso successo) [illegible] tra Fattori e un [illegible] Sanford abbiamo e dovuto [illegible] della sua [illegible] di un nuovo Pelmo. Per questi motivi ed anche per [illegible] e sostanziali [illegible] compresso dai veneziani nelle fasi di attacco, il primo tempo si concludeva con [illegible] in vantaggio per 34-24.

Nella ripresa [illegible] campanato [illegible] il Pelmo [illegible] 34 al 36, 34-41, 37-42, 37-44. Con una grande [illegible] non proprio [illegible] la Noalex [illegible] essenziale [illegible] scontro [illegible] in gioco [illegible] che [illegible] data [illegible] per il contrasto [illegible] di Fattori [illegible] che al 33-41 [illegible] Bogard per 5 falli.

Nel finale [illegible] stanno [illegible] a 4000 più [illegible] 2 da [illegible] 7 [illegible] 3-63) a [illegible] gere (2-62) e poi [illegible] la partita [illegible] 64-[illegible] attestarsi. I quali una volta [illegible] che stava [illegible] 70 il grosso colpo di [illegible] si [illegible] a [illegible] mischia da rugby, tanto è vero che [illegible] del mancato e mezzo che precedeva [illegible] mine riservano per cinque falli in [illegible] impressionante successione Vianello, Paolini, Fattori e Bertini.

Da questa congestionata beneficiava di chiusura Sanford riusciva a risollevare se stesso e a rimediare con [illegible] «terribili» personali (dieci su dieci) una sia pure stiracchiata vittoria per i suoi colori.

Marino Marin

66-60 al Brill Cagliari

L'Eldorado la spunta ma senza eccellere

ELDORADO: Orlandi (3), Borgonzoni (19), Pellanera (14), Cavallini (4), Calamai, Ricci, Bruni (2), Schull (18), Paganini, Angelini (8).

BRILL CAGLIARI: Pulm (4), Frigerio (11), Correddu, Albanese (5), Pedrazzini, Velluti (4), Raffaele (9), Riguccci (2), Spinetti (6), Howard (16).

ARBITRI: Furman e Rosado di Trieste.

NOTE: tiri liberi: 12 su 21 (L.); 16 su 26 (C.). Usciti per 5 falli: pt. 7 Pulm, st. 17 Bruni, 19 Raffaele.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 28 dicembre

L'Eldorado nuoce bene al Cantù sul pareggio 6-6 e poi un po' di sufficienza ed anche per una discreta [illegible] offensiva dei cagliaritani, la rimanda bocca [illegible] quasi [illegible] alla [illegible] vittoria [illegible] tutta sulla sul Brill Cagliari [illegible].

[illegible] sono [illegible] Eldorado, quindi, si è registrata la [illegible] dei [illegible] il pari (23 a 23). Spinto da un buon [illegible] e da Howard [illegible] rimaneva [illegible] scarso [illegible] tiro, il Brill riusciva a chiudere in vantaggio il primo tempo per 31 a [illegible].

Nella ripresa [illegible] ritaglio della squadra di casa, mentre i Cagliari [illegible] a [illegible] [illegible] 40 con [illegible]. [illegible] Howard [illegible] Bologna [illegible] Schull [illegible] a metà del tempo [illegible] a passo.

Partita [illegible] Eldorado [illegible] Howard [illegible] Bologna [illegible] Schull [illegible] Cagliari [illegible] Howard [illegible] Bologna [illegible] Howard [illegible] Bologna [illegible].

Nei Cagliari [illegible] Howard [illegible] 28 [illegible] 23 [illegible] 23 [illegible] 23